

SCUOLA INFANZIA "A. FIORASI"

Via Goldoni, 41 Vicenza



piano Triennale Offerta Formativa a.s. 2016-2019



Questo materiale è di proprietà
della scuola dell'infanzia "Fiorasi"

Sono vietate distribuzioni e copie non autorizzate.

INDICE

Indice	Pag. 2
1. Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa	3
2. Presentazione della scuola "A. Fiorasi"	4
3. Organizzazione della scuola	7
4. Funzionamento della scuola	9
5. Finalità della scuola dell'infanzia	10
6. La programmazione	12
7. Autovalutazione e piano di miglioramento	15
8. IL CURRICOLO	
8.1 I campi di esperienza	16
8.2 Lo sfondo integratore: Iride l'Arcobalena	26
8.3 I progetti:	37
• Gesù mi prende per mano - Insegnamento Religione cattolica	
• Leggi con me - Progetto biblioteca	
• Facciamo l'orto	
• Mi diverto col computer - Progetto informatica	
• Benvenuti a scuola - Progetto accoglienza	
• L'anno prossimo vado alla primaria - Progetto continuità	
8.4 Le attività integrative:	52
• Inglese	
• Attività motoria	
• Canto e musica	

1. IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa predisposto dalla scuola in base all'art. 3 del DPR 275 dell'8 marzo 1999 definisce gli interventi educativi e formativi realizzati dalla scuola ed ha valenza triennale come previsto dalla Legge 107 del 2015.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) è la carta d'identità di una scuola.

Il documento è elaborato dal Collegio dei docenti e viene consegnato ed illustrato ai genitori nelle assemblee di sezione previste per ottobre ed è pubblicato sul sito della scuola.

Per realizzare il piano è importante che la scuola e la famiglia collaborino insieme per l'educazione dei bambini. Infatti la scuola può erogare un servizio di qualità che risponde alle esigenze e alle aspettative delle famiglie solo se le famiglie operano in sintonia con la scuola all'insegna della chiarezza e della responsabilità reciproca.

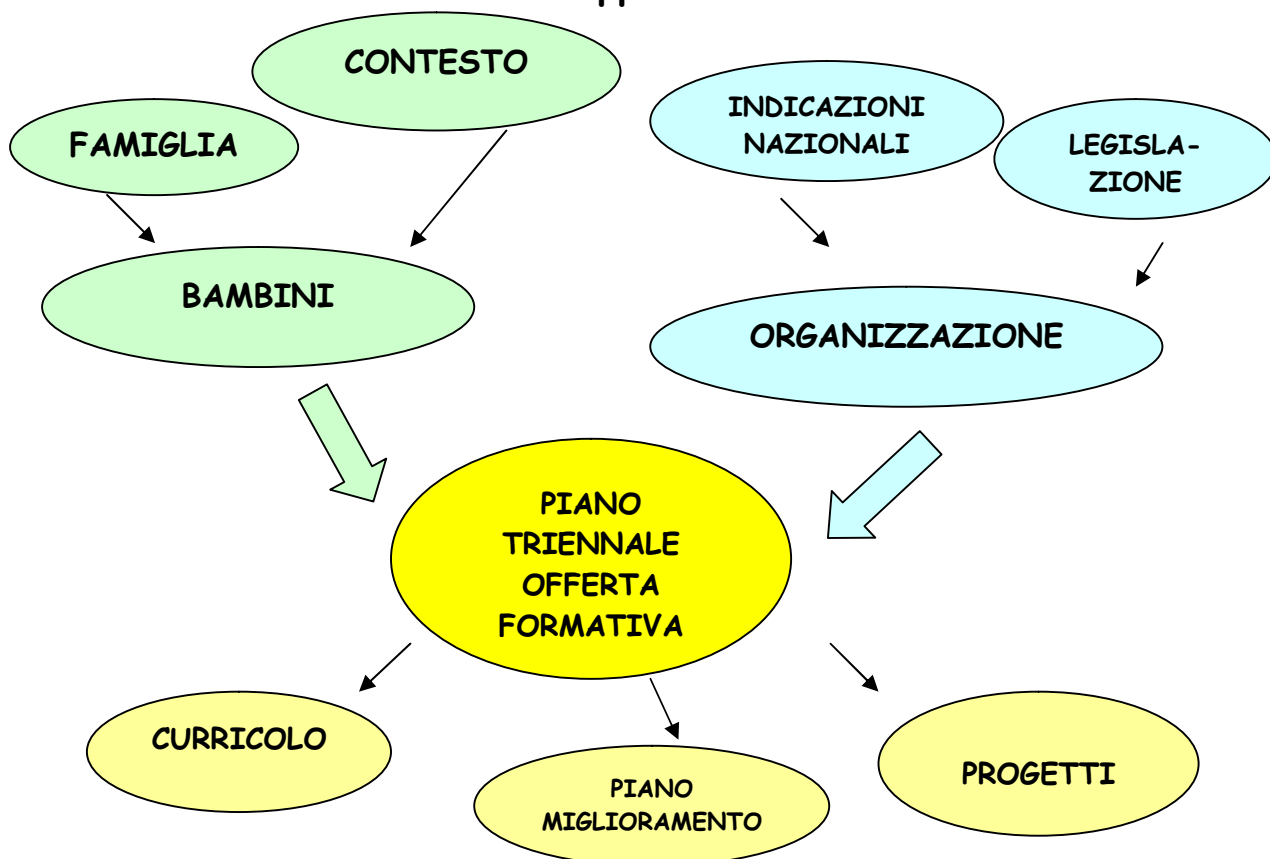
La famiglia è infatti importante per il successo scolastico dei bambini, tanto che i risultati migliori si hanno quando genitori e insegnanti collaborano insieme.

Fra scuola e famiglia si instaura così un patto formativo che viene stipulato al momento dell'iscrizione e con gli insegnanti nell'assemblea di sezione di inizio anno.

Solo attraverso questo reciproco patto formativo il Piano Triennale dell'Offerta Formativa può essere realizzato durante l'anno scolastico.

Nel corso dell'anno vengono effettuate assemblee di sezione per illustrare e valutare lo stato di realizzazione del Piano e proporre gli opportuni adeguamenti.

La mappa del POF



2. PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA "Angela FIORASI"

1. STORIA DELLA SCUOLA

La scuola dell'infanzia "A. Fiorasi" è stata inaugurata nel 1971, ma ha origini più antiche. E' infatti gestita dal 1984 dall'Opera Pia Asili Scuole Materne operante già a Vicenza all'inizio dell'Ottocento.

La scuola ora è gestita dall'Opera Pia Asili Scuole Materne che ha un consiglio di amministrazione composto da un Presidente, quattro Consiglieri e un Segretario.

Dal 2001 è stata riconosciuta dal Ministero della Pubblica Istruzione scuola paritaria ai sensi della Legge n. 62 del 2000 in quanto:

- Il progetto educativo è in armonia con i principi della Costituzione: il piano dell'offerta formativa è conforme agli ordinamenti ed alle disposizioni vigenti;
- La scuola è dotata di spazi adeguati e gli arredi e le attrezzature sono conformi alle normative;
- Sono stati istituiti gli organi collegiali, improntati alla partecipazione democratica;
- E' garantito l'accesso a chiunque richieda di iscriversi, compresi gli alunni con handicap;
- Assicura corsi scolastici completi;
- Le docenti sono fornite del titolo di abilitazione e a tutto il personale è stato applicato il CCNL Comparto Regioni - Autonomie Locali.
- La scuola è gestita da un Consiglio di Amministrazione IPAB formato da cinque componenti.

2. MISSION

La mission della scuola è quella di promuovere il benessere dei bambini sviluppando le loro potenzialità. La scuola pone le basi per il raggiungimento di una personalità che si caratterizza per:

- La conquista dell'autonomia
- Il benessere emotivo ed affettivo
- L'acquisizione di un'identità consapevole
- L'apertura alla relazione con gli altri
- Il desiderio di scoprire e conoscere

3. CONTESTO

La scuola è ubicata in un quartiere a nord della città nella zona delle piscine e della pista di atletica. Nello stesso quartiere vi è la scuola primaria e la scuola media.

Il livello socio culturale delle famiglie è medio alto, perché dispone di strumenti culturali ampi e particolarmente direzionati verso la famiglia ed i figli, infatti quasi tutti i bambini frequentanti la scuola dell'infanzia mostrano un equilibrato sviluppo della personalità.

La famiglia pertanto garantisce la socializzazione primaria ed è portatrice di valori fondanti per la crescita dei bambini. Pertanto la scuola "A. Fiorasi" proprio perché consapevole dell'unitarietà del processo formativo si impegna al costante dialogo, per porre in atto una completa integrazione tra agenzie formative primarie e secondarie, in modo da favorire lo star bene in un'età particolarmente significativa come quella dei bambini frequentanti la scuola dell'infanzia.

La scuola effettua varie attività in collaborazione con le Associazioni locali presenti nel territorio come l'Ass. Nazionale Alpini.

4. RAPPORTO SCUOLA-FAMIGLIA

La scuola svolge un ruolo propositivo nei confronti del territorio e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita della scuola.

E' importante che la Famiglia e la Scuola collaborino per lo sviluppo armonico dei bambini attraverso la promozione dello star bene.

Le famiglie, che sono l'agenzia primaria dell'educazione, pur nella loro diversità, sono portatrici di risorse che vanno valorizzate per creare una rete di opportunità e di valori.

Il primo incontro con la scuola avviene proprio nella scuola dell'infanzia e ciò può aiutare i genitori a riflettere sulla grande responsabilità e sui rischi dell'azione educativa.

Compito della scuola è quello di facilitare il compito educativo delle famiglie attraverso un confronto sereno e trasparente.

Scuola e famiglia stipulano un **patto educativo di corresponsabilità** che si articola nelle seguenti attività:

SETTEMBRE:

- Colloqui individuali con i genitori dei bambini nuovi iscritti per informarli sul funzionamento della scuola;
- Assemblea generale per la presentazione delle attività integrative che verranno realizzate durante l'anno.

OTTOBRE:

- Assemblea di sezione per la presentazione del POF con tutte le attività che verranno realizzate durante l'anno;
- Castagnata.

NOVEMBRE:

- Consiglio di intersezione con i genitori eletti.

DICEMBRE:

- Concerto di Natale aperto a tutti i genitori.

GENNAIO:

- Colloqui individuali per la restituzione dei risultati raggiunti dai bambini;
- Scuola aperta per i futuri iscritti.

FEBBRAIO:

- Consiglio di intersezione.

MARZO/APRILE

- Spettacolo teatrale organizzato dai genitori.

MAGGIO:

- Colloqui individuali per la restituzione dei risultati raggiunti dai bambini;
- Assemblea generale di sezione per illustrare gli obiettivi raggiunti.

GIUGNO:

- Grande festa dei nonni con spettacolo e pranzo nel cortile.

5. RAPPORTO COL TERRITORIO

La scuola partecipa alle attività culturali proposte nel piano territoriale della città di Vicenza attraverso visite guidate nella città e partecipazione a manifestazioni a carattere locale.



3. ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

1. LE SEZIONI

Nell'a.s. 2016-2017 la scuola comprende quattro sezioni così suddivise:

- Una sezione di bambini piccoli con 27 alunni;
- Una sezione di bambini medi con 27 alunni;
- Due sezioni di bambini grandi di 19 e 21 alunni per un totale di 40 alunni.

2. GLI INSEGNANTI

Ogni sezione è seguita da un insegnante a tempo indeterminato a 30 ore settimanali e da un insegnante part-time a 22,30 ore settimanali.

Per offrire ad ogni insegnante l'opportunità di seguire i bambini nei vari momenti della giornata, le due insegnanti della sezione effettuano il seguente orario di servizio:

Insegnante "A" 08.00 / 11.30

Insegnante "B" 10.00 / 16.00

Tale organizzazione oraria permette di avere ore giornaliere di compresenza per fare gruppi di lavoro.

3. IL PERSONALE AUSILIARIO

Nella scuola operano tre ausiliarie con le mansioni di sorveglianza all'entrata e all'uscita, pulizia, refezione, aiuto ai bambini in vari momenti... il tutto in costante collaborazione col corpo docente.

4. IL COORDINATORE PEDAGOGICO

Il Coordinatore pedagogico nominato dal Consiglio di Amministrazione dell'Opera Pia ha la funzione di coordinare l'attività delle insegnanti e di garantire una coerenza nella programmazione educativo didattica, per dare maggiore impulso alla collegialità ed alle relazioni con i genitori, ponendosi come punto di riferimento pedagogico didattico.

Il Coordinatore effettua la sua funzione utilizzando un sistema gestione qualità secondo i principi della norma UNI EN ISO.

5. LA GESTIONE

La scuola dell'infanzia "A. Fiorasi" è gestita dall'Opera Pia Asili Scuole Materne che ha un consiglio di amministrazione composto da un Presidente, quattro Consiglieri e un Segretario.

6. L'EDIFICIO SCOLASTICO

La scuola è ubicata in un edificio di proprietà dell'IPAB in Via Goldoni, 41 nella zona nord di Vicenza.

La scuola si sviluppa su un unico piano rialzato e dispone dei seguenti locali: atrio, salone, cinque aule, palestra/dormitorio, laboratorio di informatica/musica, laboratorio di inglese/pittura, biblioteca, sala pranzo, servizi, magazzino.

Il salone e la sala refettorio più grande sono stati affrescati nell'anno 2006 con dei "murales" ideati e realizzati dagli studenti del liceo artistico di Vicenza.

La scuola, inoltre, è dotata di un ampio giardino ombroso retrostante l'edificio, completamente rinnovato nel 2005. Tale giardino è attrezzato per i giochi e si presta ad esperienze ludico esplorative.

Da diversi anni, inoltre, la scuola ha ideato, progettato e realizzato l'orto che, essendo piuttosto grande, ha permesso alle insegnanti di realizzare coinvolgenti progetti che hanno permesso ai bambini un vivo approccio alla natura.

7. ARREDAMENTO E SUSSIDI

La scuola è dotata di tutto l'arredamento necessario: sedie, tavoli, armadi, scaffali.

Ogni aula, oltre al materiale didattico di base, ha a disposizione stereo, CD, musicassette.

Inoltre sono in dotazione alla scuola: una macchina fotografica digitale, due televisori, un lettore per audiovisivi, un lettore DVD, strumenti musicali a percussione e una pianola.

Il salone offre due spazi gioco ben distinti: il "salottino" e "l'angolo dei travestimenti". Ci sono inoltre un castello con scivolo, un brucco, ed altri giochi morbidi.

La **biblioteca** dispone attualmente di circa 150 libri ed è fornito di borsette in tessuto per il prestito librario.

Il laboratorio di informatica, cui accede la sezione dei grandi, è fornito di sei computers in rete con collegamento internet e due stampanti.

Il laboratorio di pittura è fornito di tutto il materiale didattico occorrente: kit pittorico, carta, cartoncino, Ci sono inoltre grembiuli, per tutti i bambini, da indossare in caso di lavori con pennelli e acquerelli.

La **palestra** è dotata di un carrello portaoggetti con i grandi e piccoli attrezzi perfettamente mantenuti e fruibili da tutti i bambini.

Il cortile spazioso, verde e ombreggiato dispone di:

tre altalene doppie, una sartia, una pista per le biciclette, un castello con scivolo e paretina da arrampicata, giochi a molla, tavoli e panche per i bambini oltre a tricicli, biciclette, palette, secchielli, stampini e giochi per lo spazio all'aperto.

8. IL PIANO DELLA FORMAZIONE

Il Collegio dei docenti rileva i bisogni di formazione del personale docente e il Comitato di gestione quelli del personale ATA. Sulla base di tali bisogni il Collegio elabora il piano della formazione utilizzando le proposte provenienti dal territorio e dalle Associazioni professionali.

Le insegnanti relazionano negli incontri collegiale in modo che le competenze acquisite diventino patrimonio comune di tutta la scuola.

4. FUNZIONAMENTO DELLA SCUOLA

1. LO SPAZIO SEZIONE

Lo spazio della sezione è strutturato in modo da permettere:

- sezione aperta
- spazio ordinato e di riferimento
- spazio proporzionato alle capacità motorie e mentali
- spazio interessante ed attraente, differenziato e flessibile per poter essere modificato da ciascuno.

In questo modo lo "spazio scuola" diventa ambiente di apprendimento, perché ogni elemento che lo compone ha una sua funzione ed è organizzato in modo che il bambino sperimenti momenti di attività, emozionalità, gioco, lavoro... e dove possa esprimere i propri ritmi di crescita.

2. IL TEMPO SCUOLA

La giornata è strutturata secondo momenti diversi:

- momenti relativi alla vita quotidiana definiti *ROUTINES*, che sono preziose occasioni per esercitare tante piccole abilità per raggiungere la piena autonomia.
- momenti riferiti all'*ATTIVITÀ DI SEZIONE PEDAGOGICO - DIDATTICA*.

La scuola offre l'opportunità di un allungamento di orario al mattino, (*Preorario*) ed al pomeriggio (*Post-Orario*) per consentire ai genitori che ne fanno richiesta l'ingresso e l'uscita da scuola compatibili con gli orari di lavoro degli stessi.

L'accoglienza in tali momenti è effettuata dagli insegnanti.

Il servizio di *Preorario* e *Post-Orario* è a pagamento.

ORARIO

- 7.30/8.00
- **8.00/9.00**
- 9.00/11.30
- 11.30/11.40
- 11.40/12.30

ATTIVITÀ E ROUTINE DEL MATTINO

- Anticipo
- Accoglienza
- Merenda e attività in sezione
- Servizi igienici
- Pranzo

ORARIO

- 12.45/13.00
- 13.00/15.00
- 15.10/15.30
- **15.40/15.55**
- 16.00/17.30

ATTIVITÀ E ROUTINE DEL POMERIGGIO

- Uscita intermedia
- Bambini Piccoli in dormitorio, Grandi e Medi in sez.
- Merenda
- Uscita regolare
- Posticipo

I bambini dei **MEDI** e dei **GRANDI** nel pomeriggio svolgono attività in sezione.

5. FINALITA' DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia "A. Fiorasi" in quanto paritaria segue la seguente normativa:

- **il D. L.vo n. 59 del 2004 l'art. 1 - Finalità della scuola dell'infanzia**

"La scuola dell'infanzia, non obbligatoria e di durata triennale, concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini promuovendone le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento, e ad assicurare un'effettiva eguaglianza delle opportunità educative. Nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori, contribuisce alla formazione integrale delle bambine e dei bambini e, nella sua autonomia e unitarietà didattica e pedagogica, realizza il profilo educativo e la continuità educativa con il complesso dei servizi all'infanzia e con la scuola primaria."

- **Le Indicazioni nazionali del 4 settembre 2012**

"La scuola dell'infanzia, statale e paritaria, si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea.

Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.

Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli.

Sviluppare l'autonomia significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.

Acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere", con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre

meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

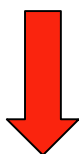
Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità."



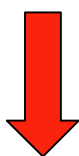
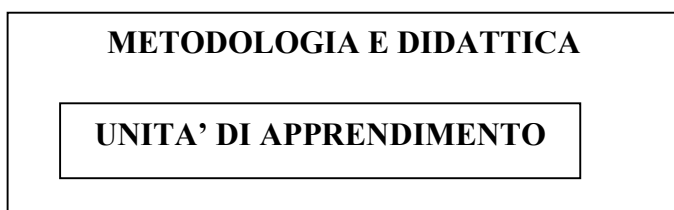
6. LA PROGRAMMAZIONE

Il Piano dell'Offerta Formativa viene realizzato dagli insegnanti attraverso l'attività di programmazione e di insegnamento che comprende tre fasi:

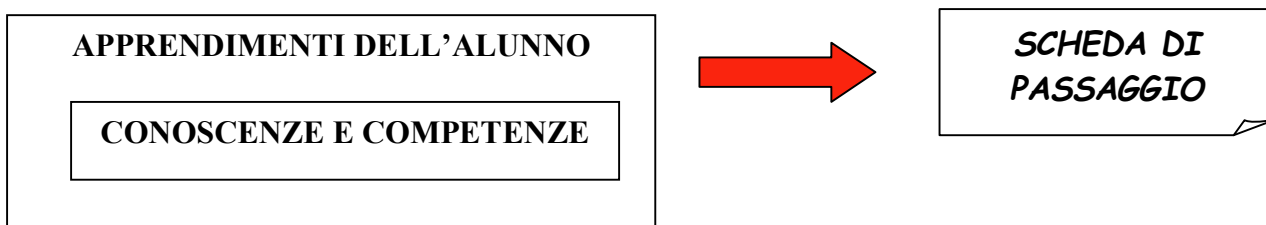
1. PROGRAMMAZIONE



2. INSEGNAMENTO



3. VALUTAZIONE



Il Collegio dei docenti elabora il curricolo della scuola sulla base delle "Indicazioni Nazionali" emanate dal Ministero della Pubblica Istruzione il 4 settembre 2012.

Gli insegnanti elaborano la programmazione metodologica e didattica attraverso le unità di lavoro e al termine del processo di insegnamento valutano se le conoscenze e le abilità si sono trasformate in competenze e alla fine del terzo anno compilano il documento di passaggio alla scuola primaria.

1. LA PROGRAMMAZIONE

La scuola dell'infanzia accoglie i bambini dai tre ai sei anni e costituisce la premessa indispensabile per il passaggio alla scuola primaria.

Gli insegnanti partendo dalle competenze in possesso dei bambini, sulla base delle Indicazioni Nazionali e delle otto competenze europee, elaborano annualmente la programmazione educativa e didattica.

La programmazione definisce il curricolo della scuola individuando gli obiettivi che i bambini raggiungono nei cinque campi di esperienza come previsto dalle Indicazioni Nazionali.

La scuola dell'infanzia "Fiorasi" ha infatti elaborato i curricoli verticali per ogni campo di esperienza che indicano le conoscenze e le abilità che ogni alunno deve possedere alla fine di ogni anno scolastico.

I curricoli sono elaborati dagli insegnanti e approvati dal Collegio dei docenti sulla base delle Indicazioni Nazionali emanate dal MIUR nel 2012.

La programmazione è documentata nel Registro.

2. L'INSEGNAMENTO

L'attività di insegnamento è svolta dagli insegnanti di sezione secondo il principio costituzionalmente garantito della libertà di insegnamento. L'organizzazione dell'attività didattica fatta sia collegialmente sia individualmente prevede la progettazione di Unità di apprendimento adeguate alle caratteristiche psicologiche dell'età degli alunni, in modo da adeguare le attività alle effettive conoscenze e abilità possedute dagli alunni.

Alle classiche attività di insegnamento si aggiungono anche uscite, teatro, interventi di esperti esterni, feste.

Queste attività di gruppo-classe permettono all'alunno di imparare a stare insieme, a rispettare le idee degli altri ad assumersi responsabilità, a misurarsi con gli altri avendo la misura di sé.

Le attività organizzate per gruppo di livello (apprendimento cooperativo per il recupero, il consolidamento e l'approfondimento) o addirittura per singoli alunni permettono un insegnamento individualizzato, finalizzato sia allo sviluppo e alla valorizzazione degli aspetti positivi di ciascun alunno, sia al recupero delle difficoltà di apprendimento.

3. LA VALUTAZIONE

Alla fine di ogni unità di apprendimento gli insegnanti valutano se i bambini hanno raggiunto gli obiettivi previsti ed effettuano, sulla base dei risultati, la programmazione successiva prevedendo interventi di recupero e sostegno.

Al termine del terzo anno compilano la scheda di passaggio alla scuola primaria elaborata dalla rete delle scuole dell'infanzia di Vicenza con le competenze possedute dai bambini.

4. IL PIANO DELLA INCLUSIVITA'

La scuola elabora il Piano annuale della inclusività in attuazione della Direttiva del MIUR del 27 dicembre 2012, infatti si propone di mettere in atto tutte le strategie necessarie per favorire la crescita personale di tutti gli alunni, tenendo presente il principio didattico secondo il quale a differenze individuali va corrisposta l'uguaglianza delle opportunità.

L'area dei Bisogni Educativi Speciali comprende sia le disabilità, sia i disturbi evolutivi specifici (DSA, deficit del linguaggio, deficit delle abilità non verbali, deficit di attenzione e iperattività), sia lo svantaggio socio-economico, linguistico e culturale.

L'integrazione scolastica degli alunni con disabilità avviene secondo le modalità stabilite dalla Legge 104/1992, dal Regolamento attuativo e dall'accordo di programma stipulato con l'ULS n 6 di Vicenza.

Fondamentale è non confondere l'alunno con disabilità con l'alunno che presenta difficoltà di apprendimento e di adeguamento ai modi e ai ritmi del lavoro scolastico.

Infatti alla distinzione fra handicap e svantaggio corrisponde la distinzione fra integrazione e recupero, concetti contigui che richiedono però interventi diversificati.

L'attivazione dell'intervento per l'alunno con disabilità è preceduta dalla certificazione. Tale attestazione clinica favorisce il contatto con la famiglia e con le strutture socio sanitarie presenti sul territorio.

La scuola ha delle precise responsabilità formative verso tutti gli alunni, nel senso che ad ogni singolo alunno deve favorire il raggiungimento della massima autonomia possibile per essere un domani un cittadino capace di collocarsi nel mondo.

Il presupposto da cui partire non è tanto quello di considerare gli alunni tutti uguali, negando i problemi, ma di considerare gli alunni come essere unici, ponendosi nell'ottica di valorizzare le differenze.

7. AUTOVALUTAZIONE E PIANO DI MIGLIORAMENTO

La scuola gestisce il servizio scolastico attraverso un Sistema Gestione Qualità finalizzato ad erogare un servizio di qualità che risponda ai bisogni ed alle aspettative dei bambini e delle famiglie.

Per implementare tale sistema ha individuato nove processi:

1. Elaborazione PTOF;
2. Programmazione;
3. Insegnamento;
4. Gestione del personale;
5. Gestione degli alunni;
6. Funzionamento organi collegiali;
7. Bilancio;
8. Gestione beni e servizi;
9. Attuazione del sistema di gestione.

Il sistema prevede l'utilizzo di procedure, regolamenti e moduli condivisi da tutto il personale e viene costantemente monitorato durante l'anno scolastico.

Al termine di ogni anno scolastico il Collegio dei docenti effettua l'autovalutazione ed individua le azioni di miglioramento utilizzando anche gli strumenti previsti dal DPR 80 del 2013 col Sistema Nazionale di Valutazione.

Le azioni di miglioramento costituiscono il Piano di miglioramento triennale come previsto dalla Legge 150 del 2015.

Il Collegio dei docenti ha individuato le seguenti azioni di miglioramento da attuarsi nel corrente anno scolastico:

1. Elaborazione del POF triennale;
2. Elaborazione di procedure e regolamenti;
3. Programmazione di un nuovo sfondo integratore.

8. IL CURRICOLO 1. I CAMPI DI ESPERIENZA

IL SÈ E L'ALTRO

Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

- ⊕ **Imparare a imparare**
- ⊕ **La comunicazione nella madrelingua**
- ⊕ **Le competenze sociali e civiche**

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

Il bambino/a:

- 🌀 Riconosce la propria identità;
- 🌀 Prende coscienza della propria storia personale e familiare, conoscere le tradizioni e i valori religiosi e morali;
- 🌀 Sa instaurare rapporti positivi con gli altri;
- 🌀 Riconosce l'appartenenza ad un gruppo e le diversità;
- 🌀 Dialoga, discute e progetta lavorando in modo creativo e costruttivo con gli altri.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

3 ANNI

- Iniziare a prendere coscienza della propria identità sessuale e familiare
- Superare gradatamente l'egocentrismo
- Cogliere la diversità tra gli individui
- Esprimere emozioni e sentimenti
- Apprendere le prime regole di vita sociale
- Sviluppare le prime forme di dialogo sulle domande, degli eventi della vita quotidiana e sulle regole del vivere insieme
- Giocare in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini
- Svolgere autonomamente semplici operazioni quotidiane
- Scoprire le tradizioni della famiglia e della comunità sviluppando il senso di appartenenza.

4 ANNI

- Riconoscere la propria identità personale
- Instaurare con i compagni positivi rapporti affettivi
- Ricercare la relazione con l'adulto
- Partecipare alle attività proposte, confrontando le proprie idee con gli altri

- Scoprire la diversità e l'unicità di ciascuna persona
- Esprimere un'emozione e un sentimento
- Sviluppare la fiducia nelle proprie capacità
- Conoscere e rispettare le regole della vita scolastica
- Svolgere autonomamente semplici operazioni quotidiane
- Scoprire le tradizioni della cultura di appartenenza e quelle di altre culture presenti nella comunità scolastica.

5 ANNI

- Consolidare la propria identità
- Lavorare insieme ad un progetto comune
- Cogliere il punto di vista degli altri in relazione al proprio, nelle azioni e nella comunicazione
- Riconoscere l'appartenenza ad un gruppo
- Riconoscere l'autorevolezza degli adulti
- Riconoscere il valore della diversità
- Riconoscere i propri stati d'animo e quelli degli altri
- Mostrare fiducia in se stessi
- Rispettare le regole della vita sociale
- Riflettere sul senso delle proprie azioni
- Svolgere autonomamente le operazioni quotidiane
- Conoscere le tradizioni della cultura di appartenenza e quelle di altre culture presenti nella comunità scolastica.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

Identità, autonomia, salute

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

- ⊕ **Imparare a imparare**
- ⊕ **Le competenze sociali e civiche**

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

Il bambino/a:

- Ⓜ Riconosce e rappresenta lo schema corporeo in stasi ed in movimento;
- Ⓜ Matura competenze di motricità fine e globale;
- Ⓜ Prende coscienza del proprio corpo e dell'autonomia personale;
- Ⓜ Utilizza; una corretta alimentazione
- Ⓜ Riconosce di star bene con se stessi e con gli altri;
- Ⓜ Cura l'igiene personale.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

3 ANNI

- Percepire lo schema corporeo
- Conoscere le principali parti del corpo su se stesso e sugli altri
- Sviluppare la sicurezza di se con giochi e attività di movimento
- Controllare il corpo (camminare, correre, saltare)
- Utilizzare il linguaggio corporeo
- Utilizzare la mimica per accompagnare la parola e la musica
- Sensibilizzare alla corretta alimentazione e all'igiene personale
- Sviluppare l'autonomia personale.

4 ANNI

- Sviluppare la conoscenza del proprio corpo attraverso l'esperienza sensoriale e percettiva
- Riprodurre graficamente lo schema corporeo
- Utilizzare il proprio corpo come strumento espressivo di comunicazione e di identificazione
- Muoversi con destrezza nei giochi liberi e guidati
- Curare la propria persona, gli oggetti personali, l'ambiente, i materiali comuni nella prospettiva della salute e dell'ordine
- Sviluppare la capacità di orientarsi nello spazio.

5 ANNI

- Esplorare attraverso i sensi
- Riprodurre lo schema corporeo in maniera completa
- Rappresentare il corpo in movimento
- Prendere consapevolezza del proprio corpo
- Gestire il proprio corpo
- Rappresentare le emozioni attraverso l'espressività
- Raggiungere il coordinamento motorio
- Muoversi creativamente nello spazio
- Orientarsi nello spazio
- Acquisire corrette abitudini nella prospettiva della salute e dell'ordine
- - Raggiungere l'autonomia personale.

IMMAGINI, SUONI, COLORI

Gestualità, arte, musica, multimedialità

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

- ✦ Consapevolezza ed espressione culturale
- ✦ La competenza digitale
- ✦ Il senso di iniziativa

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

Il bambino/a:

- 🌀 Comunica, esprime emozioni, racconta sfruttando le varie possibilità che il linguaggio consente, anche quello corporeo;
- 🌀 Sviluppa il senso estetico;
- 🌀 Esplora le possibilità offerte dalle varie tecnologie, per fruire delle diverse forme artistiche ed esprimersi attraverso esse;
- 🌀 Sviluppa interesse per spettacoli di vario tipo.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

3 ANNI

- Esprimersi con linguaggi differenti (con la voce, il gesto, la manipolazione e le esperienze grafico- pittoriche)
- Esplorare materiali diversi
- Percepire, ascoltare e discriminare i suoni all'interno di contesti diversi
- Scoprire il linguaggio musicale
- Sperimentare il piacere di fare musica.

4 ANNI

- Esprimersi attraverso linguaggi differenti: sonori, gestuali, vocali, teatrali, grafico-pittorici, manipolativi
- Esprimersi attraverso il disegno, la pittura ed altre attività manipolative ed utilizzare diverse tecniche espressive
- Esplorare materiali diversi e sperimentarne l'uso
- Scoprire ed usare la musica come un vero e proprio linguaggio, un possibile mezzo di espressione e comunicazione
- Riprodurre semplici sequenze sonore
- Associare il ritmo al movimento.

5 ANNI

- Inventare storie, esprimersi attraverso forme di rappresentazione e drammatizzazione
- Comunicare emozioni
- Utilizzare materiali creativamente
- Conoscere tecniche artistiche
- Comunicare attraverso le forme artistiche
- Sviluppare interesse per la fruizione e l'analisi di opere d'arte
- Utilizzare la musica come mezzo di espressione e di comunicazione
- Produrre semplici sequenze sonore, utilizzando simboli di notazione informale
- Saper associare il ritmo al movimento
- Conoscere il computer come linguaggio della comunicazione
- Conoscere "come è fatto" e "cosa fa" il computer.

I DISCORSI E LE PAROLE

Comunicazione, lingua, cultura

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

- ⊕ La comunicazione nella madrelingua
- ⊕ Imparare a imparare
- ⊕ Consapevolezza ed espressione culturale

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

Il bambino/a:

- 🌀 Sviluppa la padronanza d'uso della lingua italiana;
- 🌀 Comunica ed esprime impressioni ed informazioni;
- 🌀 Comprende e rielabora testi narrati o letti;
- 🌀 Mostra interesse verso il codice scritto, usando anche le tecnologie.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

3 ANNI

- Ascoltare narrazioni
- Esprimersi attraverso la parola
- Descrivere le proprie esperienze
- Conversare e dialogare
- Usare la lingua per esprimere le proprie emozioni
- Arricchire il patrimonio lessicale
- Favorire la comunicazione attraverso la lettura di libri illustrati.

4 ANNI

- Ascoltare, comprendere, rielaborare fiabe, favole, storie
- Usare la lingua per giocare ed esprimersi in modo personale e creativo
- Descrivere le proprie esperienze
- Parlare, descrivere, raccontare e dialogare, scambiandosi domande, informazioni, impressioni, giudizi e sentimenti
- Inventare storie, da soli o in gruppo.

5 ANNI

- Ascoltare, comprendere, rielaborare narrazioni e letture di storie
- Comunicare e descrivere le proprie esperienze
- Conversare e dialogare usando un lessico adeguato
- Esprimere verbalmente le proprie emozioni
- Esprimersi in maniera personale e creativa

- Utilizzare un linguaggio sempre più ricco ed articolato
- Inventare storie
- Stimolare il progressivo avvicinarsi alla lingua scritta
- Utilizzare le immagini per avvicinarsi alla lingua scritta
- Riconoscere l'esistenza di lingue diverse da quella materna
- Confrontare linguaggi diversi.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Ordine, misura, spazio, tempo, natura.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

- ⊕ La competenza matematica
- ⊕ La competenza scientifica
- ⊕ La competenza in campo tecnologico

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

Il bambino/a:

- Ⓜ Raggruppa e ordina secondo criteri diversi, confronta e valuta quantità e utilizza semplici simboli per registrare;
- Ⓜ Colloca correttamente nello spazio se stesso, oggetti, persone;
- Ⓜ Segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali;
- Ⓜ Coglie le trasformazioni dell'ambiente naturale, esplora la realtà circostante, scopre, descrive e confronta fenomeni della realtà;
- Ⓜ Si orienta nel tempo della vita quotidiana dimostrando di saper collocare esattamente nel tempo un evento del passato recente.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

3 ANNI

- Esplorare la realtà
- Osservare, manipolare
- Chiedere spiegazioni
- Conoscere i colori fondamentali
- Scoprire le forme
- Scoprire le grandezze
- Sviluppare la capacità di collocare nello spazio se stesso, oggetti e persone
- Compiere i primi tentativi di rappresentare lo spazio
- Sperimentare lo spazio e il tempo attraverso il movimento
- Organizzarsi gradualmente nel tempo e nello spazio a partire dai propri vissuti.

4 ANNI

- Esplorare il proprio ambiente di vita nella sua dimensione naturale
- Osservare e descrivere fenomeni naturali ed esseri viventi
- Rispettare l'ambiente naturale circostante
- Formulare previsioni e semplici ipotesi
- Sviluppare la capacità di risolvere un problema

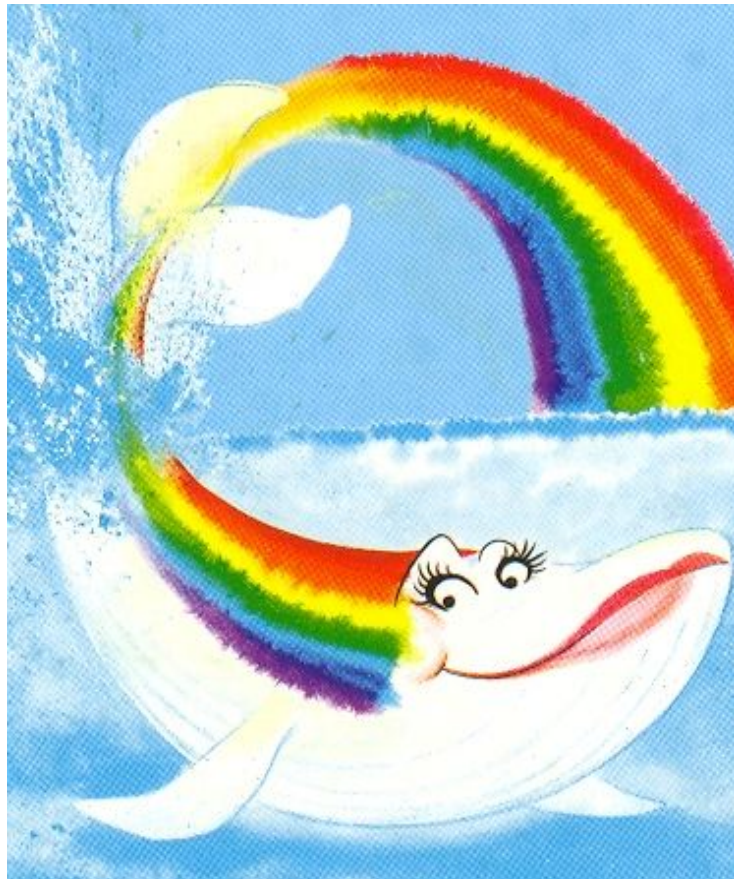
- Conoscere e discriminare alcune figure geometriche
- Riconoscere e confrontare grandezze: piccolo-grande, alto-basso, lungo-corto
- Riconoscere i concetti topologici fondamentali: aperto-chiuso, sopra-sotto, dentro-fuori, davanti-dietro, vicino-lontano
- Valutare quantità: di più-di meno
- Ordinare oggetti in base ad un attributo
- Mettere in relazione oggetti in base ad un attributo
- Sviluppare la capacità di orientarsi nello spazio.
- Sviluppare la capacità di collocare situazioni ed eventi nel tempo.

5 ANNI

- Esplorare la realtà circostante
- Cogliere le trasformazioni dell'ambiente naturale
- Utilizzare un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni e/o le esperienze
- Avanzare previsioni ed ipotesi
- Ipotizzare soluzioni a problemi
- Perseguire progetti nel tempo documentandone gli sviluppi
- Raggruppare, seriare, ordinare, contare
- Orientarsi nello spazio
- Rappresentare uno spazio
- Collocare se stesso nello spazio
- Rappresentare se stesso nello spazio
- Riflettere sull'ordine e sulla relazione
- Conoscere simboli e codici
- Rappresentare simboli e codici
- Approcciare simboli numerici
- Collocare situazioni ed eventi nel tempo.

8. IL CURRICOLO 2. LO SFONDO INTEGRATORE

Un mare di emozioni colorate con Iride l'Arcobalena



PRESENTAZIONE

Le Indicazioni Nazionali del 2012 assumono come FINALITA' GENERALE della scuola: "Lo sviluppo armonico e integrale della persona all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea".

La Progettazione annuale intende seguire le FINALITA' SPECIFICHE che caratterizzano il ruolo della scuola dell'infanzia lungo questo processo formativo per:

- ✓ Accompagnare e sostenere il bambino nel processo di costruzione e consolidamento della propria identità, conoscersi, accettarsi in una società globalizzata e multiculturale;
- ✓ Far conquistare l'autonomia, esprimere liberamente il proprio pensiero;
- ✓ Assumere gradualmente le proprie responsabilità;
- ✓ Sviluppare le competenze, utilizzare le proprie risorse per affrontare con successo i compiti e i problemi che la vita quotidiana propone;
- ✓ Educare alla cittadinanza, realizzarsi anche mediante l'esercizio della cittadinanza attiva.

LA FIABA COME SFONDO INTEGRATORE

Le insegnanti utilizzeranno come strumento didattico lo sfondo integratore, che favorisce il raccordo, la relazione fra abilità, spazi, momenti e linguaggi e che, dal punto di vista del bambino, agisce in tre modi:

- a livello individuale, ponendosi come contenitore oggettivo reale;
- a livello di apprendimento, favorendo strategie cognitive, collegamenti, riorganizzazione dei quadri concettuali;
- a livello relazionale, aiutando il decentramento personale e la cooperazione, ponendo le condizioni per una collaborazione vicendevole.

La proposta di quest'anno utilizzerà la storia de "L'Arcobalena".

"Credo che le fiabe, quelle vecchie e quelle nuove, possano contribuire ad educare la mente. La fiaba è il luogo di tutte le ipotesi: essa ci può dare delle chiavi per entrare nella realtà per strade nuove, può aiutare il bambino a conoscere il mondo."

(Gianni Rodari)

PERCHÉ LA STORIA DI ARCOBALENA?

La proposta educativo-didattica di quest'anno nasce da un libro, *L'Arcobalena*, in cui si narrano le vicende di una balena speciale, che ha sulla schiena i sette colori dell'arcobaleno e ha una voce fastidiosa che le impedisce di stringere amicizia con gli altri esseri marini. La scelta di questa storia è scaturita dal fatto che rappresenta un collegamento forte con l'espressività intesa in più forme (linguistica, mimico-gestuale, grafico-pittorica, manipolativa, motoria e musicale) e offre molti punti per valorizzare l'educazione affettiva e ambientale. Inoltre, il linguaggio che utilizza è semplice e comprensibile per le tre età degli alunni e coinvolgente, considerata la sua impronta fantastica. Insieme ai bambini, potremo scoprire i colori dell'arcobaleno, immedesimarci nei personaggi della storia, soffermandoci sulle loro caratteristiche e riflettendo sui loro atteggiamenti e sui loro sentimenti, che sono parte anche di noi e delle nostre esperienze quotidiane: grazie alle emozioni, proveremo a crescere, diventando persone attente e sensibili verso gli altri e verso il nostro mondo.

FINALITÀ

Le finalità si riconducono a quelle della Scuola dell'infanzia (Indicazioni per il Curricolo, 2012), evidenziando la forte valenza formativa dell'educazione affettiva, espressiva e ambientale. In particolare:

- imparare a stare bene e sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze nel contesto gruppo/scuola; conoscersi e sentirsi riconosciuti come persone uniche, capaci di dare un personale contributo nel gruppo; fare esperienza di diversi ruoli, sentirsi parte di un gruppo;
- partecipare alle attività, alle negoziazioni e alle decisioni, motivando opinioni, scelte e comportamenti; perseverare nelle attività, avere fiducia in sé e negli altri; provare il piacere di fare da soli e di chiedere aiuto;

- imparare a riflettere sull'esperienza attraverso esplorazione, osservazione ed esercizio al confronto costruttivo; descrivere la propria esperienza, traducendola in tracce personali, rievocazioni, narrazioni e rappresentazioni significative; sviluppare l'attitudine a fare domande, a scoprire gli altri; scoprire la necessità di regole condivise, da definire attraverso il dialogo, l'espressione del pensiero personale e l'attenzione verso il punto di vista degli altri.

OBIETTIVI

Gli obiettivi di apprendimento sono definiti nel curricolo suddivisi per fasce di età e per campi di esperienza come previsto dalle Indicazioni nazionali del 2012.

METODOLOGIA

La metodologia è costruita nel rispetto delle potenzialità individuali e dei ritmi di apprendimento di ciascun bambino, un bambino non astratto, ma contestualizzato e con una propria storia personale.

E' utilizzata la **narrazione** come mezzo di conoscenza della realtà e di esplorazione delle risorse fantastiche del bambino.

Al fine di promuovere un clima sereno e positivo volto alla collaborazione, alla condivisione e per rendere più comprensibile il compito di apprendimento le insegnanti:

- monitoreranno il rispetto delle regole discusse e condivise all'interno del gruppo;
- promuoveranno l'interesse e la responsabilità sia individuale che di piccolo e grande gruppo.

SPAZI e MATERIALI

Gli spazi utilizzati saranno prevalentemente la sezione, il salone, la palestra e il giardino scolastico.

I bambini potranno disporre del materiale didattico come: carta e cartoncini, colla colori di vario tipo, schede, immagini, alimenti, CD.

VALUTAZIONE

La valutazione sarà effettuata attraverso l'osservazione occasionale e sistematica del bambino in azione mentre sperimenta, manipola pasticcina, colora. Si osserverà il suo interesse, la sua partecipazione, l'interazione con i compagni e il rispetto delle regole.

L'osservazione sarà effettuata anche attraverso l'elaborazione grafico-pittorica, le attività manipolative e gli interventi e apporti personali nel piccolo e grande gruppo. Gli elaborati individuali e di gruppo costituiranno un momento di verifica delle competenze acquisite rispetto agli obiettivi prefissati permettendo allo stesso tempo di calibrare o modificare il percorso del progetto didattico in base a quanto emerso.

SEZIONE PICCOLI GIALLI	
a.s. 2016-17 L'ARCOBALENA	
UNITÀ DI APPRENDIMENTO: Benvenuto nella nostra scuola	
TEMPI: settembre	
ATTIVITÀ: <ul style="list-style-type: none"> • Giochi di conoscenza • Giochi sulle regole • Esplorazioni degli ambienti scolastici • Canti e filastrocche • Attività di routine 	
UNITÀ DI APPRENDIMENTO: Un amico in più	
TEMPI: ottobre	
ATTIVITÀ: <ul style="list-style-type: none"> • Lettura della storia • Realizzazione di un libretto • Attività manipolative e di coloritura • Drammatizzazione • Canti e filastrocche 	
UNITÀ DI APPRENDIMENTO: Conosciamo Arcobalena	
TEMPI: novembre	
ATTIVITÀ: <ul style="list-style-type: none"> • Ascolto e comprensione di una parte della storia • Giochi con il corpo • Rappresentazioni grafico-pittoriche dell'immagine corporea • Canti e filastrocche inerenti il corpo • Realizzazione del ritratto mensile 	
UNITÀ DI APPRENDIMENTO: Arcobalena e il suo timido amico pesciolino	
TEMPI: dicembre	
ATTIVITÀ: <ul style="list-style-type: none"> • Ascolto e comprensione di una parte della storia di Arcobalena e coloritura con varie tecniche dei personaggi della storia • Scoperta del colore rosso attraverso varie tecniche pittoriche e realizzazione di un libretto • Manipolazione della plastilina e della pasta di sale di colore rosso • Memorizzazione di canti e filastrocche • Verbalizzazione e conversazione guidata sulla timidezza e riconoscimento della stessa 	
UNITÀ DI APPRENDIMENTO: Arcobalena e gli amici del giorno e della notte	
TEMPI: gennaio	
ATTIVITÀ: <ul style="list-style-type: none"> • Ascolto e comprensione di una parte della storia di Arcobalena e coloritura con varie tecniche dei personaggi della storia • Scoperta del colore giallo attraverso varie tecniche pittoriche e realizzazione di un libretto sul colore giallo con varie tecniche 	

<ul style="list-style-type: none"> • Manipolazione della plastilina e della pasta di sale di colore giallo • Memorizzazione di canti e filastrocche • Verbalizzazione e conversazione guidata sulla gioia e riconoscimento della stessa
UNITÀ DI APPRENDIMENTO: Arcobalena e il delfino giocano a tuffarsi nel blu
TEMPI: febbraio
ATTIVITÀ: <ul style="list-style-type: none"> • Ascolto e comprensione di una parte della storia di Arcobalena • Coloritura con varie tecniche dei personaggi della storia • Scoperta del colore blu attraverso varie tecniche pittoriche e realizzazione di un libretto sul colore blu con varie tecniche • Manipolazione della plastilina e della pasta di sale di colore blu • Memorizzazione di canti e filastrocche
UNITÀ DI APPRENDIMENTO: Arcobalena e il buffo drago verde
TEMPI: marzo
ATTIVITÀ: <ul style="list-style-type: none"> • Ascolto e comprensione di una parte della storia di Arcobalena • Coloritura con varie tecniche dei personaggi della storia • Scoperta del colore verde attraverso varie tecniche pittoriche e realizzazione di un libretto sul colore verde con varie tecniche • Manipolazione della plastilina e della pasta di sale di colore verde • Memorizzazione di canti e filastrocche
UNITÀ DI APPRENDIMENTO: Arcobalena incontra la piovra
TEMPI: aprile
ATTIVITÀ: <ul style="list-style-type: none"> • Ascolto e comprensione di una parte della storia di Arcobalena • Coloritura con varie tecniche dei personaggi della storia • Memorizzazione di canti e filastrocche • Frottage e punteggio • Drammatizzazioni e giochi motori
UNITÀ DI APPRENDIMENTO: Arcobalena incontra un amico speciale
TEMPI: maggio
ATTIVITÀ: <ul style="list-style-type: none"> • Ascolto e comprensione di una parte della storia di Arcobalena • Coloritura con varie tecniche dei personaggi della storia • Memorizzazione di canti e filastrocche • Conversazione libera e guidata sull'amicizia • Realizzazione di un libretto sulle emozioni

SEZIONE MEDI AZZURRI	
a.s. 2016-17 L'ARCOBALENA	
UNITÀ DI APPRENDIMENTO: C'era una volta Iride, la balena Arcobalena	
TEMPI: ottobre	
ATTIVITÀ:	
<ul style="list-style-type: none"> • Lettura della storia e costruzione della prima pagina del libro "L'Arcobalena", rappresentante il personaggio principale • Giochi motori, percorsi, relative rielaborazioni grafiche e realizzazione della marionetta Gigi per scoprire il proprio corpo • Attività di coloritura e ritaglio • Osservare e cogliere le caratteristiche del paesaggio autunnale, conversando in circle-time e realizzando il relativo elaborato pop-up • Realizzazione di un manufatto per la festa della castagnata 	
UNITÀ DI APPRENDIMENTO: Il pesciolino timido ha bisogno di aiuto	
TEMPI: novembre	
ATTIVITÀ:	
<ul style="list-style-type: none"> • Lettura della storia e costruzione della seconda pagina del libro "L'Arcobalena", rappresentante il pesciolino rosso • Composizioni creative di elaborati grafico-pittorici (alla Mondrian) per scoprire le forme geometriche quadrato e rettangolo • Lettura di fiabe, disegno del racconto, rappresentazione delle sequenze • Attività mensile "Così mi vedo" 	
UNITÀ DI APPRENDIMENTO: Arcobalena dona il giallo allo stellone marino	
TEMPI: dicembre	
ATTIVITÀ:	
<ul style="list-style-type: none"> • Lettura della storia e costruzione della terza pagina del libro "L'Arcobalena", rappresentante lo stellone marino • Attività ludico-espressiva: le ombre cinesi • Allenamento e perfezionamento della motricità fine: ritaglio, collages, punteggio, acquerello e pittura • Memorizzazione di canzoni e poesie natalizie • Lavoretti e biglietti per la festa di Natale 	
UNITÀ DI APPRENDIMENTO: La tristezza del sole. Anche tu a volte sei triste?	
TEMPI: gennaio	
ATTIVITÀ:	
<ul style="list-style-type: none"> • Lettura della storia e costruzione della quarta pagina del libro "L'Arcobalena", rappresentante il sole • Attività per conoscere e discriminare l'emozione "tristezza" • Osservare e cogliere le caratteristiche del paesaggio invernale, conversando in circle-time e realizzando il relativo elaborato pop-up • Percepire il sole come fonte di calore attraverso conversazioni e l'osservazione di piccoli esperimenti • Composizioni creative di elaborati grafico-pittorici (alla Kandinsky) per 	

scoprire il cerchio
UNITÀ DI APPRENDIMENTO: Un drago che non fa paura. E tu a volte provi paura?
TEMPI: febbraio
ATTIVITÀ: <ul style="list-style-type: none"> • Lettura della storia e costruzione della quinta pagina del libro "L'Arcobalena", rappresentante il drago • Attività per conoscere e discriminare l'emozione "paura" • Realizzazione di una maschera in cartapesta • Racconti "Scherzi di Carnevale" e drammatizzazioni • Esperienze e rielaborazioni grafiche sui concetti topologici e spaziali
UNITÀ DI APPRENDIMENTO: Il delfino nuota felice. E tu, quando sei felice?
TEMPI: marzo
ATTIVITÀ: <ul style="list-style-type: none"> • Lettura della storia e costruzione della sesta pagina del libro "L'Arcobalena", rappresentante il delfino • Attività per conoscere e discriminare l'emozione "felicità" • Attività artistico-espressive all'aperto: drip-painting come Pollock, intreccio di fili colorati • Osservare e cogliere le caratteristiche del paesaggio primaverile, conversando in circle-time e realizzando il relativo elaborato pop-up • Lavoretti e biglietti per la festa del papà e per Pasqua
UNITÀ DI APPRENDIMENTO: Che rabbia...han rubato i colori dell'Arcobalena
TEMPI: aprile
ATTIVITÀ: <ul style="list-style-type: none"> • Lettura della storia e costruzione della settima pagina del libro "L'Arcobalena", rappresentante lo squalo e la piovra • Attività per conoscere e discriminare l'emozione "rabbia" • Composizioni creative di elaborati grafico-pittorici (alla Paul Klee) per scoprire la forma geometrica del triangolo • Esperienze e rielaborazioni grafiche per apprendere alcuni concetti logico-matematici • Giochi di socializzazione per consolidare il rispetto delle regole
UNITÀ DI APPRENDIMENTO: Arcobalena incontra l'amore e così vissero felici
TEMPI: maggio
ATTIVITÀ: <ul style="list-style-type: none"> • Lettura della storia e costruzione della ottava pagina del libro "L'Arcobalena", rappresentante il capodoglio e la parte finale della storia • Realizzazione del libretto "I suoni belli" • Osservare e cogliere le caratteristiche del paesaggio estivo, conversando in circle-time e realizzando il relativo elaborato pop-up • Racconti e conversazioni sul mare in circle-time per sensibilizzare i bambini a salvaguardare questo ecosistema • Attività di pittura libera e guidata • Lavoretti e biglietti per la festa della mamma

SEZIONE GRANDI BLU	
a.s. 2016-17 L'ARCOBALENA	
UNITÀ DI APPRENDIMENTO: Iride, la balena (generosità)	
TEMPI: ottobre	
ATTIVITÀ: <ul style="list-style-type: none"> • Ascolto e conversazione • Attività di coloritura • Realizzazione di un lavoretto per la castagnata • Giochi con materiale strutturato (forme geometriche) • Rielaborazioni grafiche con varie tecniche 	
UNITÀ DI APPRENDIMENTO: Il timido pesciolino (timidezza)	
TEMPI: novembre	
ATTIVITÀ: <ul style="list-style-type: none"> • Ascolto e conversazione • Libro operativo • Coloritura schede per la realizzazione di un libretto: Iride la balena • Attività di ritaglio strutturata • Realizzazione di un cartellone autunnale 	
UNITÀ DI APPRENDIMENTO: La calda luce (solitudine)	
TEMPI: dicembre	
ATTIVITÀ: <ul style="list-style-type: none"> • Ascolto e conversazione • Coloritura schede per la realizzazione del libretto • Memorizzazione di canzoni e di una poesia • Realizzazione del lavoretto di Natale • Realizzazione di facce con espressioni diverse 	
UNITÀ DI APPRENDIMENTO: Sono bello solo io (invidia)	
TEMPI: gennaio	
ATTIVITÀ: <ul style="list-style-type: none"> • Ascolto e conversazione • Coloritura scheda per la realizzazione del libretto • Realizzazione cartellone dell'inverno • Laboratorio informatico • Attività manipolative, ludico-espressive con le lettere 	
UNITÀ DI APPRENDIMENTO: Che belle risate (allegria)	
TEMPI: febbraio	
ATTIVITÀ: <ul style="list-style-type: none"> • Lettura di immagini, storie, domande di comprensione e realizzazione con codici diversi • Ascolto e conversazione • Attività di ritaglio strutturata: il Carnevale • Attività per la discriminazione destra-sinistra • Percorsi e giochi motori 	

UNITÀ DI APPRENDIMENTO: La tranquillità (calma)

TEMPI: marzo

ATTIVITÀ:

- Ascolto e conversazione
- Realizzazione del cartellone della Primavera
- Conversazione, realizzazione lavoretto di Pasqua, memorizzazione di una poesia
- Libro operativo
- Realizzazione di facce con espressioni diverse

UNITÀ DI APPRENDIMENTO: Che spavento (paura)

TEMPI: aprile

ATTIVITÀ:

- Ascolto e conversazione
- Realizzazione della faccia spaventata
- Percorsi e giochi motori
- Attività manipolative, ludico espressive con i numeri
- Ritaglio di immagini e ricomposizione

UNITÀ DI APPRENDIMENTO: Colpo di fulmine (amore)

TEMPI: maggio

ATTIVITÀ:

- Ascolto e conversazione
- Preparazione spettacolo festa Diplomi
- Ricerca di immagini relative alle espressioni
- Realizzazione del cartellone dell'estate
- Attività di corrispondenza tra lettere e numeri

SEZIONE GRANDI VERDI	
a.s. 2016-17 L'ARCOBALENA	
UNITÀ DI APPRENDIMENTO: Iride, la balena generosa	
TEMPI: ottobre	
ATTIVITÀ: <ul style="list-style-type: none"> • Ascolto e conversazione • Ascolto e comprensione di una parte della storia di Arcobalena • Attività mensile "Io sono..." • Ascolto di una storia con disegno libero o scheda di comprensione • Pittura autunnale e lavoretto per la castagnata 	
UNITÀ DI APPRENDIMENTO: Il pesciolino timido	
TEMPI: novembre	
ATTIVITÀ: <ul style="list-style-type: none"> • Ascolto e conversazione di una parte della storia di Arcobalena • Libro operativo • Pittura libera e guidata sulle stagioni • Realizzazione di una pagina del libro di Arcobalena • Giochi strutturati e lavori con le forme geometriche 	
UNITÀ DI APPRENDIMENTO: La solitudine del sole	
TEMPI: dicembre	
ATTIVITÀ: <ul style="list-style-type: none"> • Ritaglio strutturato • Preparazione dei canti e della poesia per la recita di Natale • Realizzazione della pagina del libro di Arcobalena • Produzione del lavoretto di Natale • Pittura stagionale 	
UNITÀ DI APPRENDIMENTO: La stella marina invidiosa	
TEMPI: gennaio	
ATTIVITÀ: <ul style="list-style-type: none"> • Ascolto e realizzazione della pagina del libro di Arcobalena • Laboratorio informatico • Alla scoperta di lettere e numeri • Pittura sulle emozioni • Giochi strutturati sulle forme geometriche 	
UNITÀ DI APPRENDIMENTO: Il simpatico drago marino	
TEMPI: febbraio	
ATTIVITÀ: <ul style="list-style-type: none"> • Ascolto e realizzazione della pagina del libro di Arcobalena • Carnevale: filastrocche, canzoncine e realizzazione di una mascherina • Conversazioni guidate sulle emozioni e realizzazione pratica delle palette delle emozioni • Libro operativo • Attività mensile "Io sono..." 	

UNITÀ DI APPRENDIMENTO: L'energico delfino

TEMPI: marzo

ATTIVITÀ:

- Ascolto e realizzazione della pagine del libro di Arcobalena
- Pittura primaverile
- La festa del Papà: lavoretto e poesia
- Realizzazione del lavoretto di Pasqua
- Libro operativo

UNITÀ DI APPRENDIMENTO: La prepotenza di squalo e piovra

TEMPI: aprile

ATTIVITÀ:

- Ascolto e realizzazione della pagina del libro di Arcobalena
- Le emozioni negative e le emozioni positive: conversazioni guidate
- Pittura sulle emozioni e sui colori da esse ispirati
- Libro operativo
- Attività mensile "Io sono..."

UNITÀ DI APPRENDIMENTO: Il capodoglio innamorato

TEMPI: maggio

ATTIVITÀ:

- Ascolto e realizzazione della pagina del libro di Arcobalena
- Libro operativo
- Pittura estiva
- Giochi con le lettere e con i numeri
- Preparazione della festa dei Diplomi

Gesù mi prende per mano

Insegnamento della Religione Cattolica



PREMESSA

L'insegnamento della Religione Cattolica si colloca nel quadro delle finalità della Scuola dell'infanzia e contribuisce alla formazione integrale dei bambini; in particolare mira a promuovere la maturazione della loro identità anche nella loro dimensione religiosa.

Il progetto educativo religioso che si propone la scuola, pertanto, è quello di condurre i bambini a scoprire l'esistenza di un Dio creatore e di un Dio che vuole bene a tutti e dimostra il suo amore donando agli uomini il creato, la vita e suo figlio Gesù.

METODOLOGIA

- Letture di alcuni brani tratti dalla Bibbia dei piccoli;
- Discussione in grande e piccolo gruppo;
- Visione di DVD;
- Realizzazione di schede, cartelloni;
- Incontri con il sacerdote;
- Recita di Natale e altre festività.

VALUTAZIONE

La valutazione avverrà attraverso l'osservazione del coinvolgimento e della partecipazione dei bambini alle attività proposte.

SEZIONE: PICCOLI

UNITA' DI APPRENDIMENTO: IRC "Insieme alla scoperta del mondo"

TEMPI: settembre-maggio

ATTIVITA':

- Insieme alla scoperta del mondo
- Conoscere la figura di Dio come Padre creatore e amorevole;
- Promuovere atteggiamenti di stupore e di ammirazione verso la natura e gli esseri viventi;
- Favorire atteggiamenti di rispetto per ogni forma di vita.

SEZIONE: MEDI

UNITA' DI APPRENDIMENTO: IRC "Gesù mi prende per mano"

TEMPI: settembre-maggio

ATTIVITA':

- Conoscere la storia della nascita e la vita di Gesù;
- Scoprire gli insegnamenti di Gesù attraverso la lettura di alcune parabole;
- Conoscere il messaggio religioso della Pasqua;
- Avvicinarsi alla figura di Maria, madre di Gesù e di tutti gli uomini;
- Comprendere i contenuti dei racconti evangelici della natività;
- Collegare l'infanzia di Gesù alla propria;
- Comprendere i segni, i significati e il valore del Santo Natale;
- Ascoltare e comprendere il significato delle parabole (La pecorella smarrita, il buon samaritano);
- Vivere la Pasqua come la festa della vita, della fratellanza, dell'amore e del perdono attraverso segni e simboli.

SEZIONI: GRANDI

UNITA' DI APPRENDIMENTO: IRC "Gesù e i suoi amici: i Santi"

TEMPI: settembre-maggio

ATTIVITA':

- Comprendere i contenuti dei racconti evangelici della natività;
- Comprendere i segni, i significati e il valore del Santo Natale;
- Conoscere il messaggio religioso della Pasqua;
- Vivere la Pasqua come la festa della vita, della fratellanza, dell'amore e del perdono attraverso segni e simboli.
- Avvicinarsi alla figura di Maria, madre di Gesù e di tutti gli uomini.
- Conoscere la vita di alcuni Santi;
- L'importanza della Chiesa come casa di Dio.

Leggi con me

Progetto biblioteca



PRESENTAZIONE

"Non si nasce con l'istinto della lettura, si tratta di un bisogno culturale che può essere solo innestato nella personalità infantile mediante l'acquisizione di un nuovo senso: il senso del libro, la capacità di usare il libro come uno strumento per conoscere il mondo, per conquistare la realtà, per crescere." (Gianni Rodari)

Il libro rappresenta per il bambino uno strumento importante e un veicolo di relazione, un oggetto da inventare e costruire, un'occasione per compiere avventure emozionanti, la chiave d'accesso al mondo della fantasia.

La presenza del libro nei contesti di vita del bambino offre un'opportunità di particolare arricchimento qualitativo nella relazione educativa con l'adulto e nel rapporto con i coetanei.

Il libro è vissuto come:

- Mediatore del rapporto adulto - bambino.
- Oggetto animatore/stimolo della curiosità.
- Interprete del linguaggio nella rappresentazione simbolica.

La lettura è per il bambino uno strumento ideale per trattenere con sé l'adulto nel modo a lui più gradito, cioè con dedizione, partecipazione completa e senza distrazioni. La presenza dell'adulto è consolatoria e fornisce protezione e sicurezza.

Questo è ciò che ci prospettiamo, visto che il libro può essere un contenitore straordinario di esperienze dentro il quale addentrarsi con curiosità.

FINALITA'

Il libro nella scuola dell'infanzia appare di fondamentale importanza perché leggere induce nei bambini un accrescimento di fantasia, di creatività e di allargamento delle competenze logiche.

Avere a disposizione libri di vario genere, poterli manipolare, usarli come "giocattoli" è indispensabile affinché nei bambini possano scaturire interesse e curiosità per la lettura.

Il progetto è rivolto a tutti i bambini della scuola, per i bambini medi e grandi è previsto il prestito librario.

METODOLOGIA

Il progetto per i bambini medi e grandi prenderà l'avvio a partire dalla prima settimana del mese di ottobre e si concluderà nel mese di maggio.

I bambini medi e grandi saranno coinvolti nell'attività del prestito librario.

I bambini piccoli dal mese di gennaio verranno introdotti nell'ambiente biblioteca a piccoli gruppi, inizialmente, per conoscere l'ambiente, le regole di comportamento e per ascoltare la narrazione di una storia. Tale storia, poi, per essere meglio interiorizzata dai bambini, sarà suddivisa e ricostruita in sequenza ed eseguita con varie tecniche grafico - pittoriche. Alla fine del percorso verrà realizzato un libretto.

VALUTAZIONE

In riferimento al prestito librario le insegnanti di sezione verificano, al momento della riconsegna, lo stato dei libri presi in prestito e li ricollocano in ordine per genere negli scaffali della biblioteca.

Per quanto riguarda il progetto rivolto ai piccoli si osserveranno i comportamenti "in situazione", verranno effettuate verifiche per il periodo di svolgimento del progetto, si osserveranno il rispetto delle regole stabilite, la partecipazione, il coinvolgimento dei bambini.

SEZIONE: TUTTE
ATTIVITA' BIBLIOTECA
TEMPI: ottobre - maggio
OBIETTIVI: <ul style="list-style-type: none"> • Motivare i bambini all'amore e all'uso del libro fin dai primi anni d'età; • Vivere la lettura come un momento piacevole, individuale e collettivo; • Arricchire il vocabolario linguistico - espressivo; • Individuare le caratteristiche dei personaggi principali di una storia; • Favorire l'attenzione e l'ascolto; • Stimolare la creatività e la manualità; • Conoscere l'ambiente biblioteca; • Comprendere e interiorizzare le regole di comportamento in biblioteca; • Coinvolgere le famiglie nel piacere della lettura e nell'attività del prestito.
ATTIVITA': <ul style="list-style-type: none"> • Ascolto in biblioteca dei libri letti dall'insegnante; • Lettura da soli dei libri della biblioteca; • Prestito a casa dei libri della biblioteca; • Racconto dei libri letti.

FACCIAMO L'ORTO

Progetto della sezione dei MEDI



PRESENTAZIONE

I bambini che frequentano la Scuola dell'Infanzia "A. Fiorasi" hanno la possibilità di coltivare un orticello e prendersi cura degli ortaggi piantati o seminati nell'orto.

Questa esperienza diretta li educa alla responsabilità, dà loro modo di osservare nel tempo le trasformazioni della natura, acquisire nuove conoscenze e sperimentare un metodo scientifico.

Fare orto è :

- entrare a far parte del ciclo delle stagioni;
- è un'aula a cielo aperto;
- è un apprendimento attivo, un'esperienza di vita;
- è gioia, curiosità, stupore di veder nascere e crescere una nuova vita;
- è riconoscere il colore, il sapore e il profumo della terra.

Il progetto orto coinvolgerà i bambini della sezione dei medi.

METODOLOGIA

I bambini sperimenteranno concretamente con innaffiatori, palette, rastrelli come si semina, si cura la pianta e si raccolgono i frutti.

VALUTAZIONE

La valutazione del progetto sarà attuata attraverso:

- la rilevazione del grado di interesse e partecipazione suscitato nei bambini;
- gli elaborati dei bambini;
- interviste ai bambini;
- osservazione degli atteggiamenti di ciascun bambino durante le proposte operative.

SEZIONE: MEDI
FACCIAMO L'ORTO
TEMPI: ottobre - maggio
<p>OBIETTIVI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • saper rilevare ed osservare i cambiamenti stagionali; • cooperare per un fine comune rispettando il proprio turno nelle attività; • promuovere il rispetto della natura; • occuparsi costantemente del benessere delle piantine; • favorire la manipolazione, l'esplorazione e l'osservazione diretta della terra; • accrescere la capacità di verbalizzare un'esperienza vissuta e di porre quesiti riguardanti fatti ed eventi; • intuire che le piante hanno bisogno di certi elementi (aria, luce, acqua, terra) per sopravvivere.
<p>ATTIVITA':</p> <ul style="list-style-type: none"> • Autunno: preparazione del terreno (concimazione, vangatura, rastrellatura), interrimento di bulbi; • Inverno: semina di sementi di fiori e ortaggi. Osservazione del terreno e rilevazione di eventuali cambiamenti; • Primavera: trapianto delle piantine, interrimento di altre e semina di ortaggi (insalata, ravanelli). Controllo e cura delle piante (sarchiatura, innaffiatura, aereazione, zappatura e ricalco della terra adiacente). • Inizio estate: raccolta degli ortaggi maturi. Stampi, con le tempere, di alcuni ortaggi.

MI DIVERTO COL COMPUTER

Progetto della sezione dei Grandi



PRESENTAZIONE

L'insegnamento dell'informatica e l'utilizzo delle nuove tecnologie deve partire dalla scuola dell'infanzia perché accoglie la generazione dei nativi digitali, cioè dei bambini che vivono in un mondo digitalizzato.

L'utilizzo del computer nei primi anni della scuola dell'infanzia può far leva sulle conoscenze e sulle competenze che già i bambini mostrano di possedere e può basarsi sul lavoro di gruppo e sulla didattica laboratoriale.

Il bambino di oggi vive in un contesto esperienziale che gli offre l'opportunità di interagire già dall'età della scuola dell'infanzia col rischio che utilizzi questo strumento solamente per giocare, subendone il fascino, senza un uso programmato e consapevole. Il computer quindi rappresenta una costante della vita dei bambini e la scuola non può ignorare tale realtà, ma è suo compito, invece, individuare progetti e strategie che avvalorino sul piano pedagogico il mezzo informatico e sappiano accompagnare l'uso del computer ad adeguate forme di mediazione didattica. Il PC viene infatti visto dal bambino come uno strumento per persone grandi, quindi contribuisce a mantenere l'autostima a livelli adeguati.

METODOLOGIA

L'attività verrà svolta nel laboratorio di informatica per i bambini grandi nella seconda parte dell'anno a partire dal mese di gennaio e saranno articolate in due momenti distinti: un primo momento in cui i bambini conosceranno il laboratorio di informatica e una prima familiarizzazione con il nuovo strumento; un secondo momento in cui i bambini realizzeranno degli elaborati individualmente e in gruppo.

I bambini lavoreranno per piccoli gruppi utilizzando i computer del laboratorio di informatica.

Un'attività di questo genere si ispira a principi costruttivisti in quanto si basa sulla sperimentazione personale del mezzo, sul problem solving, sulla didattica del gioco, sul cooperative learning e sul tutoraggio fra pari.

Il vissuto personale di ciascun bambino costituirà la situazione di partenza per avvicinarli a questo progetto e per far emergere le loro conoscenze nei confronti dei mezzi multimediali in particolar modo del computer.

La prima fase del progetto sarà caratterizzata da un momento di familiarizzazione con il computer e le sue periferiche (tastiera, mouse, stampante), durante il quale i bambini saranno impegnati in attività ludiche e di conoscenza ed esplorazione dello strumento.

La seconda fase vedrà i bambini coinvolti nella realizzazione di semplici elaborati grafici.

VALUTAZIONE

La verifica è data dall'osservazione delle abilità acquisite dai bambini, dall'evoluzione di queste, dai prodotti realizzati e attraverso periodiche interviste in cui ai bambini sarà chiesto di raccontare l'esperienza vissuta in laboratorio.

SEZIONE GRANDI
MI DIVERTO COL COMPUTER
TEMPI: gennaio - maggio
OBIETTIVI: <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere il computer e le sue componenti; • Conoscere i diversi impieghi del computer; • Saper avviare e spegnere la macchina; • Saper utilizzare correttamente il mouse e la tastiera; • Utilizzare alcune semplici funzioni dei programmi di grafica.
ATTIVITA': <ul style="list-style-type: none"> • Uso individuale e in gruppo del computer.

Benvenuti a scuola!

Progetto accoglienza



***"Accogliere è un modo di essere e non solo un momento dell'anno scolastico"
(le insegnanti)***

L'accoglienza è connotata dalla capacità di ricevere e offrire possibilità di incontro, di ascolto e di benessere. Per questo la Scuola dell'Infanzia deve essere accuratamente predisposta per accogliere e favorire lo star bene di tutti i bambini, i genitori, le insegnanti e il personale ausiliario. E' inoltre un ambiente di apprendimento oltre che di cura, in cui ogni bimbo si sente riconosciuto, sostenuto, valorizzato come enunciano le Indicazioni nazionali per il Curricolo.

Chi accoglie si muove verso le persone con intenzionalità e con un'accurata progettazione centrata sui bambini che iniziano o proseguono il loro percorso.

Ecco alcuni passaggi:

- Pensiamo strategie per far star bene i nuovi arrivati, per calmare ansie e per aiutare anche le famiglie e i genitori che si trovano in questa esperienza, magari per la prima volta, e non sanno cosa aspettarsi;

- Strutturiamo per tempo percorsi che aiutino i bambini a comprendere le nuove situazioni in cui verranno a trovarsi, a conoscere le persone e a riconoscere le regole;
- Attrezziamo spazi e tempi perché i bambini possano vivere la scuola come un momento magico a cui appassionarsi.

Rivolgiamo la nostra attenzione anche alle routine: i gesti e le abitudini che si ripetono ogni giorno rilassano, calmano e permettono di trovare equilibrio emotivo. Le routine sono legate alla soddisfazione dei bisogni primari dei bambini e rappresentano, proprio per questo, la modalità privilegiata per entrare in contatto con ciascuno di loro.

METODOLOGIA

Le insegnanti cercheranno di promuovere un clima sereno e positivo, permettendo l'espressione di ciascun bambino, stimolando l'autonomia, l'uso corretto degli spazi e dei materiali, il rispetto delle regole della scuola e della sezione. Per personalizzare l'intervento, i bambini lavoreranno nel piccolo e nel grande gruppo, a seconda delle attività da svolgere. Le insegnanti sono il punto di riferimento affettivo e di ascolto e saranno attente osservatrici di tutto il percorso di accoglienza del bambino. La collaborazione diventa una modalità che accompagna i bambini verso la valorizzazione di se stessi e del rapporto scuola-famiglia, per la serenità dell'accoglienza stessa.

VALUTAZIONE

Le verifiche verranno effettuate attraverso le osservazioni sistematiche e non, le conversazioni guidate e la verbalizzazione delle esperienze vissute.

SEZIONE: TUTTE
PROGETTO ACCOGLIENZA
TEMPI: settembre
OBIETTIVI: <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare il senso di appartenenza al gruppo • Scoprire, conoscere e condividere regole, spazi, oggetti e giochi • Vivere l'ambiente scolastico come positivo ed accogliente • Sviluppare o rinforzare l'autonomia • Verbalizzare semplici richieste e bisogni • Riconoscere e rispettare persone e ambienti • Ascoltare e comprendere storie e racconti • Sperimentare varie tecniche espressive • Riconoscersi parte del gruppo-sezione • Apprendere o rinforzare la routine scolastica

ATTIVITA':

- Giochi in sezione e all'aperto
- Canzoncine mimate, girotondi, filastrocche
- Attività ludico-motoria per visitare e conoscere gli spazi-scuola
- Attività di routine (calendario, incarichi, presenze...)
- Attività di manipolazione con Didò
- Attività grafico-pittoriche
- Attività per comprendere la sequenza temporale
- Verbalizzazione delle proprie esperienze
- Realizzazione di cartelloni
- Realizzazione di un libretto
- Lavoretto per i piccoli e per i bimbi nuovi, realizzato dai medi e dai grandi
- Lettura di una storia

L'anno prossimo vado alla scuola primaria

Progetto continuità



PRESENTAZIONE

Il bambino di cinque anni che si prepara al passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria è pieno di aspettative e, a volte, di qualche preoccupazione.

La costruzione di un percorso di continuità tra i due ordini di scuola ci permette di accompagnarlo perché possa affrontare positivamente la nuova avventura.

Un ruolo fondamentale ha la costruzione della memoria personale, per cui il progetto si colloca all'interno della programmazione di sezione in cui si dà largo spazio alla conoscenza di se stessi e alla ricostruzione della propria storia. Infatti avere la memoria di chi siamo, che cosa pensiamo, quali esperienze abbiamo fatto significa conoscere noi stessi per poterci aprire agli altri e costruire nuove relazioni che sono le condizioni essenziali dell'apprendimento.

La finalità di questo progetto è quella di facilitare il passaggio tra i due ordini di scuola, promuovendo occasioni di accoglienza, incontro e crescita. Si tratterà insomma di offrire momenti di attesa e di ascolto per individuare e riconoscere le proprie emozioni e le proprie potenzialità.

Al fine di fornire ai bambini strumenti e abilità necessarie affinché possano affrontare in modo sereno e positivo l'ingresso alla scuola primaria saranno promosse,

nelle ore pomeridiane soprattutto, attività di lettura, costruzione di storie e la compilazione di un quaderno a quadretti nel quale sono svolte attività di pregrafismo e prime rappresentazioni della quantità nel rispetto del tempo e del ritmo di apprendimento di ciascuno.

L'utilizzo di questo strumento, molto apprezzato dai bambini e dalle famiglie, permette di sviluppare una buona organizzazione dello spazio visivo secondo le direzioni fondamentali: sinistra-destra, alto-basso. Inoltre esso favorisce lo sviluppo della motricità fine della mano in quanto i bambini cercano di produrre movimenti di breve estensione e di coordinarli fra loro e li abitua allo stesso tempo a rispettare un ordine logico nella sequenza delle pagine su cui "scrivere", li avvicina all'uso della matita, a temperare e a cancellare.

Lo sviluppo di questi prerequisiti risulta molto utile nell'apprendimento della letto-scrittura.

METODOLOGIA

Le insegnanti di entrambi gli ordini di scuola si incontreranno per definire le modalità dell'incontro-accoglienza.

In base a quando emerso, si deciderà una data per la prima visita alla scuola primaria, definendo gruppi, tempi, spazi e modalità di accoglienza dei bambini. Le insegnanti accompagneranno i bambini della scuola dell'infanzia alla scuola primaria cercando di instaurare un clima sereno e positivo in modo da permettere lo svolgimento delle attività concordate.

I bambini sono coinvolti essenzialmente in attività manipolative, in giochi motori e nella conoscenza degli ambienti scolastici.

L'insegnante di riferimento della scuola dell'infanzia:

- Stende la progettazione assieme al team della scuola dell'infanzia;
- Invita e propone alle docenti della scuola primaria il progetto di massima, informando le nuove insegnanti dell'esperienza degli anni scorsi.
- Informa e coinvolge i genitori
- Crea le condizioni più idonee per lo svolgimento delle attività programmate
- Predispose i materiali
- Coinvolge tutti i bambini
- Aiuta i bambini che dimostrano maggiori difficoltà
- Raccoglie la documentazione attraverso foto, video, cartelloni, disegni, che vengono esposti nella mostra di fine anno e alla scuola primaria
- Fornisce le informazioni necessarie, nel rispetto della privacy.

VALUTAZIONE

La valutazione riguarda sì le attività fatte dai bambini secondo i seguenti indicatori:

- il loro grado di coinvolgimento
- il loro interesse e la loro motivazione
- il raggiungimento degli obiettivi proposti
- cosa fanno ora della scuola primaria

- quali cose nuove hanno scoperto
- quali preoccupazioni sono rimaste

sia i docenti secondo i seguenti indicatori:

- il percorso didattico svolto con i bambini
- gli incontri con i genitori
- il raccordo con il team docente
- come i bambini hanno vissuto il momento del passaggio
- quali problematiche sono emerse e perché
- se e cosa si dovrà modificare l'anno successivo

SEZIONE GRANDI
PROGETTO CONTINUITA'
<p>TEMPI: gennaio - maggio</p>
<p>OBIETTIVI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • favorire lo scambio di informazioni fra le insegnanti, in particolare: <ul style="list-style-type: none"> ○ sulle esperienze svolte dal bambino nel triennio di permanenza alla scuola dell'infanzia ○ sul suo vissuto ○ sulle abilità conquistate ○ sulle inclinazioni ed eventuali punti deboli ○ sulle scelte metodologico-didattiche già attivate; • promuovere forme di conoscenza e familiarizzazione con i nuovi ambienti; • avvicinare bambino al codice linguistico suscitando la curiosità e l'interesse; • promuovere un atteggiamento di curiosità e ricerca verso il codice matematico; • esercitare la capacità di raccontare/raccontarsi; • riconoscere ed esprimere emozioni, attese preoccupazioni personali; • affrontare le novità; • coinvolgere i genitori per renderli partecipi a questo momento di crescita dei loro figli.
<p>ATTIVITA':</p> <p>Alla luce delle esperienze positive degli anni passati il progetto prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> • incontri tra le insegnanti dei due ordini di scuola; • visite dei bambini nella scuola primaria; • merenda con i bambini della scuola primaria; • svolgimento di attività comuni.

8. IL CURRICOLO

4. LE ATTIVITA' INTEGRATIVE

I speak English

Progetto di lingua inglese
Insegnante Paola Munarini



PRESENTAZIONE

Perché l'inglese?

In una società globalizzata e multiculturale come la nostra, la capacità di comunicare in lingua inglese è imprescindibile. Essa apre opportunità di crescita personale nella scuola, nel lavoro, nel tempo libero. Apprendere una lingua straniera tra i 3 e i 6 anni accresce le strutture linguistiche del cervello, creando un fondamento che si conserverà per tutta la vita.

Naturalmente è necessario sensibilizzare i bambini alla lingua in modo adeguato alla loro età, senza porli di fronte a compiti eccessivamente complessi.

Se imparano divertendosi, sfrutteranno, senza rendersene conto, le esperienze già fatte durante l'apprendimento della propria lingua materna.

FINALITÀ

- Favorire l'utilizzo da parte degli alunni di abilità, conoscenze e competenze della lingua straniera;
- Potenziare l'interesse e la motivazione all'apprendimento della lingua straniera, creando contesti di apprendimento reali;

- Valorizzare i diversi stili di apprendimento degli alunni e le loro differenti abilità;
- Favorire lo spirito di socializzazione e di cooperazione all'interno del gruppo-classe;
- Promuovere il rispetto per la diversità, per altre culture e per l'ambiente circostante.

METODOLOGIA

Il progetto verterà su quattro fasi principali:

1. **WARM UP:** attraverso una semplice discussione in lingua inglese, o mediante l'utilizzo di un pupazzo, flash cards o immagini, viene introdotto in modo generico l'argomento;
2. **PRESENTATION:** viene presentato mediante l'utilizzo di storie o di canzoni l'argomento della UNIT e vengono introdotte nozioni specifiche;
3. **PRACTICE:** vengono proposte una serie di attività di listening, speaking, reading, finalizzate all'acquisizione delle nozioni presentate;
4. **EVALUATION:** attraverso attività pratiche l'insegnante verifica l'apprendimento degli aspetti linguistici.

ATTIVITÀ

La scelta delle attività inserite nelle varie UNITS avviene partendo dall'idea che un approccio di tipo ludico-comunicativo stimoli e motivi i bambini all'apprendimento della lingua straniera.

Il gioco è un momento fondamentale per creare un ambiente positivo. Garantisce l'interesse e la partecipazione di tutti, permette la creazione di molteplici situazioni comunicative e rende l'apprendimento più piacevole e vicino alla realtà infantile.

Le attività proposte consisteranno in attività di storytelling, songs, action stories, role-plays.

Tali attività intendono promuovere uno spirito di cooperazione e di scambio e la valorizzazione delle capacità dei singoli individui.

SEZIONI MEDI
PROGETTO LINGUA INGLESE
TEMPI: ottobre - maggio
OBIETTIVI: <ul style="list-style-type: none"> • Interiorizzare la melodia della lingua inglese; • Sviluppare un lessico di base; • Pronunciare in modo chiaro semplici frasi; • Ascoltare e comprendere semplici domande e frasi convenzionali di uso quotidiano.
ATTIVITA':

<p>Unità di apprendimento:</p> <p>THIS IS ME :</p> <ul style="list-style-type: none"> • Hallo- bye bye • What's your name? I'm.. • My age • My face • My body • My family <p>NUMBERS</p> <ul style="list-style-type: none"> • Numeri da 1 a 10 • Riprodurre i numeri con il battito delle mani in base ad un ritmo dato <p>AUTUMN- COLORS</p> <ul style="list-style-type: none"> • Red, brown, yellow, green, orange • How many- how much <p>WINTER COLOURS</p> <ul style="list-style-type: none"> • Black, white, purple, pink , blue. <p>MAXI'S FRIENDS</p> <ul style="list-style-type: none"> • Animali della fattoria • Animali selvatici <p>IT'S SPRING</p> <ul style="list-style-type: none"> • The weather: it's rainy, it's sunny... • Termini relativi alla primavera • Orto: vegetables

SEZIONI GRANDI
PROGETTO LINGUA INGLESE
TEMPI: ottobre - maggio
<p>OBIETTIVI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Interiorizzare la melodia della lingua inglese; • Sviluppare un lessico di base; • Pronunciare in modo chiaro semplici frasi; • Ascoltare e comprendere semplici domande e frasi convenzionali di uso quotidiano.
<p>ATTIVITA':</p> <p>RIPASSO DELLE STRUTTURE ACQUISITE</p> <ul style="list-style-type: none"> • What's your name? • How old are you? • How are you? • What's your favourite colour? <p>THIS IS ME</p> <ul style="list-style-type: none"> • Parts of the body, • Parts of the face.

SEASONS

- Autumn: autumn colours, weather, autumn clothes and fruits.
- Winter: winter colours, weather, winter clothes and fruits.
- Spring: spring colours, weather, spring clothes and fruits.
- Summer: summer colours, weather, summer clothes and fruits.
- Verbi: Put on (socks), take off (hat).

ANIMALS

- Animali domestici, della fattoria e selvatici

FAMILY

- Mum, dad, grandma, grandpa.....

FEELINGS

- happy, sad, tired, angry, hungry..
- How do you fell today? I'm sad/ happy..

Secondo incontro (giovedì)

Rinforzo delle strutture o dei termini acquisiti il lunedì.

Canzoni o giochi inerenti alla lezione presentata ad inizio settimana .

Corro, gioco e mi diverto

Progetto di educazione motoria
Insegnante Christian Loda



PRESENTAZIONE

Il progetto favorisce un autentico "percorso di crescita" attraverso l'applicazione di tecniche di attività motoria e psicomotoria, basate sulle più accurate teorizzazioni e conoscenze relative allo sviluppo psico-fisico del bambino.

La finalità è l'acquisizione della "consapevolezza" e conoscenza del proprio corpo ed il controllo della più accurata gestione di esso attraverso il potenziamento di:

- 1) Schemi Motori di Base: camminare, correre, saltare, rotolare, strisciare, arrampicare, lanciare...
- 2) Capacità Condizionali: velocità, rapidità, forza, resistenza.
- 3) Capacità Coordinative: Mobilità Articolare, Capacità oculo - manuale, Capacità oculo - podalica, Equilibrio Statico/Dinamico, Coordinazione fine

Il corpo umano è come uno strumento musicale che noi vorremmo insegnare a suonare al meglio, per riuscire a produrre la più armoniosa delle melodie.

SEZIONI TUTTE
PROGETTO EDUCAZIONE MOTORIA
TEMPI: ottobre - maggio
TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE: Il bambino: <ul style="list-style-type: none"> • Adatta ai parametri spazio - temporali dei diversi ambienti le sue capacità senso - percettive e degli schemi dinamici e posturali; • Acquisisce progressivamente la coordinazione dei movimenti e della padronanza del proprio comportamento motorio nell'interazione con l'ambiente.
OBIETTIVI: <ul style="list-style-type: none"> • Eseguire attività motorie di tipo percettivo; • Saper orientare il proprio corpo; • Saper strutturare lo spazio-tempo; • Avere la coordinazione globale e segmentarla; • Sviluppare le capacità relazionali; • Mantenere la mobilità articolare.
ATTIVITA': <ol style="list-style-type: none"> 1. ATTIVITA' MOTORIE DI TIPO PERCETTIVO: <ul style="list-style-type: none"> • Discriminazione tattile: sensibilità delle mani, sensibilità dei piedi, sensibilità del corpo (dorso, ventre); • Discriminazione visiva: riconoscimento colori, riconoscimento "grande - piccolo", riconoscimento forme, riconoscimento "vicino - lontano"; • Discriminazione uditiva: orientamento nello spazio tramite il suono, riconoscimento di suoni diversi, riconoscimento di suoni "deboli - forti"; • Presa di coscienza della respirazione: attività respiratorie, attività relative al contrasto "movimento - calma". 2. ORIENTAMENTO DEL CORPO: <ul style="list-style-type: none"> • Orientamento spaziale: Capacità di determinare la posizione dei segmenti e della totalità del corpo, modificare i movimenti entro uno spazio d'azione circostante e ben definito, in relazione con gli oggetti e con gli altri (fermi e in movimento); • Lateralità: sensibilizzazione delle parti destra e sinistra del corpo, sensibilizzazione dell'uso preferenziale di un lato del corpo (progressiva acquisizione della lateralità dominante); 3. STRUTTURAZIONE SPAZIO- TEMPORALE: <ul style="list-style-type: none"> • Assimilazione dei concetti di spazio - tempo: Riconoscimento "dentro - fuori", "sopra - sotto", "basso - alto", "vicino - lontano", "destra - sinistra", "prima - dopo", "veloce - lento", "lungo - corto" e "largo - stretto"; • Sviluppo di questi concetti in relazione a sé, agli altri, agli oggetti: vicino da sé, lontano da sé, vicino a un altro bambino, lontano da un altro bambino,

vicino a un oggetto, lontano da un oggetto;

- Sviluppo del concetto di ritmo: adeguamento al ritmo, ad un ritmo accelerato - rallentato, al ritmo dei compagni, creazione e realizzazioni di ritmi.

4. COORDINAZIONE GLOBALE E SEGMENTARIA:

- Discriminazione cinestesica, coscienza ed immagine del corpo: attività relative alla presa di coscienza dei segmenti e dalla totalità del corpo, attività di rappresentazione mentale del corpo in toto e nelle sue parti;
- Sviluppo degli schemi motori "camminare, correre": attività ludiche individuali, attività ludiche di gruppo con adeguamento ai compagni;
- Sviluppo degli schemi motori "strisciare, rotolare": sviluppo del singolo schema motorio di base, adeguamento del singolo schema motorio di base a situazione di gioco;
- Sviluppo dello schema motorio "saltare": sviluppo dello schema motorio con esercizi a corpo libero, adeguamento dello schema motorio in relazione all'ambiente (oggetti) e all'utilizzo di vari attrezzi;
- Sviluppo dello schema motorio "portare": sviluppo motorio per mezzo della "prensione", sviluppo dello schema motorio utilizzando varie parti del corpo (busto, capo, gambe...), sviluppo dello schema motorio eseguito a coppie;
- Capacità di seguire con gli occhi un compagno o un oggetto in movimento, capacità di seguire con gli occhi contemporaneamente un oggetto e un soggetto in movimento

5. SVILUPPO DELLE CAPACITA' CONDIZIONALI:

- Sviluppo della rapidità - velocità: esecuzione di movimenti o gesti nel minor tempo possibile (singolarmente), esecuzione di gesti nel minor tempo possibile (confrontandosi con i compagni), percorrere spazi nel minor tempo possibile;
- Sviluppo della forza: esecuzione di movimenti con piccoli carichi (oggetti), giochi di contrasto con compagno (mano contro mano, dorso contro dorso, piede contro piede ecc.), sviluppo del concetto di "pesante - leggero" sollevando oggetti;
- Sviluppo della resistenza: protrarre un lavoro nel tempo mantenendone costante la qualità, miglioramento del sistema cardio - circolatorio.

6. MANTENIMENTO DELLA MOBILITA' ARTICOLARE

- Esecuzione di movimenti con la maggior escursione articolare possibile: mobilità statica, mobilità dinamica.

Che bello cantare insieme

Progetto avviamento alla musica

Insegnante Margherita Lovato



PRESENTAZIONE

Avviare i bambini alla musica fin dalla scuola dell'infanzia è molto importante, perché offre ai bambini l'occasione di scoprire direttamente il mondo dei suoni che si fanno musica attraverso divertenti esperienze multisensoriali.

Le attività proposte sono finalizzate all'avviamento dei bambini all'educazione al suono e alla stimolazione acustica per scoprire suoni e rumori della realtà circostante.

I bambini dimostrano infatti di possedere doti musicali, come una voce intonata o una buona capacità ritmica, l'importante è dare a loro l'opportunità di sviluppare queste doti e di acquisire anche competenze musicali.

SEZIONE PICCOLI
PROGETTO EDUCAZIONE MUSICALE
TEMPI: ottobre - maggio
OBIETTIVI: <ul style="list-style-type: none"> • imparare ad ascoltare e ascoltarsi; • riconoscere l'andamento della musica, lento, veloce, forte, piano attraverso l'ascolto di musiche; • usare la voce singolarmente e in coro seguendo le scale proposte dall'insegnate con il pianoforte; • saper utilizzare strumenti musicali in gruppo riproducendo ritmi e suoni proposti dall'insegnante; • sviluppare la sensibilità musicale del bambino.
ATTIVITA': Ai bambini viene proposto un brano musicale fin dalla prima lezione e insieme all'insegnate imparano tutti insieme al fine di creare un coro che proporranno ai genitori durante la recita di Natale Svolgimento della lezione 30 minuti con: <ul style="list-style-type: none"> • Vocalizzi: l'insegnante con il pianoforte proporrà delle scale che i bambini dovranno ripetere in coro o singolarmente • Canzoni: l'insegnante proporrà canzoncine adatte all'età da imparare insieme a movimenti del corpo • Ritmo: attraverso il gioco e l'utilizzo di strumenti musicali bambini verranno stimolati a ripetere determinati ritmi singolarmente e poi in gruppo

SEZIONI MEDI - GRANDI
PROGETTO EDUCAZIONE MUSICALE
TEMPI: ottobre - maggio
OBIETTIVI: <ul style="list-style-type: none"> • imparare ad ascoltare e ascoltarsi; • riconoscere l'andamento della musica, lento, veloce, forte, piano attraverso l'ascolto di musiche; • usare la voce singolarmente e in coro seguendo le scale proposte dall'insegnate con il pianoforte; • saper utilizzare strumenti musicali in gruppo riproducendo ritmi e suoni proposti dall'insegnante; • sviluppare la sensibilità musicale del bambino.
ATTIVITA': Ai bambini viene proposto un brano musicale fin dalla prima lezione e insieme all'insegnate imparano tutti insieme al fine di creare un coro che proporranno ai

genitori durante la recita di Natale

Svolgimento della lezione 45 minuti con:

- Vocalizzi: l'insegnante con il pianoforte proporrà delle scale che i bambini dovranno ripetere in coro o singolarmente;
- Respirazione: attraverso il gioco del palloncino e il gioco del vento impareranno la respirazione diaframmatica;
- Ascolto: verranno loro proposte delle musiche divertenti per stimolarli a riconoscere l'andamento dei brani musicali;
- Ritmo: attraverso il gioco e l'utilizzo di strumenti musicali bambini verranno stimolati a ripetere determinati ritmi singolarmente e poi in gruppo.